Sig. Avigdor Liberman

Ministro della Difesa

[Matcal Tower](https://en.wikipedia.org/wiki/Matcal_Tower), [HaKirya](https://en.wikipedia.org/wiki/HaKirya" \o "HaKirya)

Tel Aviv - Israele

Fax: 972 369 169 40

E-mail: aliberman@knesset.gov.il

Signor Ministro,

L’ACAT Italia, di cui sono membro, (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura e della pena di morte) affiliata alla FIACAT – Federazione Internazionale delle ACAT (ONG con statuto consultivo presso l’ONU e il Consiglio d’Europa), mi ha informato sulla attuale situazione di Salah Hamouri arrestato il 23 agosto scorso e, a quanto risulta, fatto oggetto di un ordine di detenzione amministrativa di sei mesi.

Dato che al momento non sussistono accuse e prove certe di colpevolezza, Le chiedo di voler disporre per l’immediata liberazione di Salah Hamouri e di porre fine ad ogni forma di persecuzione giudiziaria nei suoi confronti in conformità di quanto disposto dalla Dichiarazione sui difensori dei diritti dell’uomo adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1998 e in particolare gli articoli 1 e 12.2.

Desidero inoltre ricordarLe che lo Stato di Israele ha ratificato e pertanto è tenuto a conformarsi alle disposizioni della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e ai diversi protocolli regionali e internazionali relative ai diritti umani.

In attesa di un cortese cenno di riscontro Le invio i miei migliori saluti

Alla Ambasciata di Israele

*Copia della lettera inviata a*

*Ministro della Difesa*

*Sig. Avigdor Liberman*

Via Michele Mercati, 14

00197 - Roma

Fax: (+39) 06 36198555

Email: consular4@roma.mfa.gov.il

Signor Ministro,

L’ACAT Italia, di cui sono membro, (Azione dei Cristiani per l’Abolizione della Tortura e della pena di morte) affiliata alla FIACAT – Federazione Internazionale delle ACAT (ONG con statuto consultivo presso l’ONU e il Consiglio d’Europa), mi ha informato sulla attuale situazione di Salah Hamouri arrestato il 23 agosto scorso e, a quanto risulta, fatto oggetto di un ordine di detenzione amministrativa di sei mesi.

Dato che al momento non sussistono accuse e prove certe di colpevolezza, Le chiedo di voler disporre per l’immediata liberazione di Salah Hamouri e di porre fine ad ogni forma di persecuzione giudiziaria nei suoi confronti in conformità di quanto disposto dalla Dichiarazione sui difensori dei diritti dell’uomo adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 9 dicembre 1998 e in particolare gli articoli 1 e 12.2.

Desidero inoltre ricordarLe che lo Stato di Israele ha ratificato e pertanto è tenuto a conformarsi alle disposizioni della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e ai diversi protocolli regionali e internazionali relative ai diritti umani.

In attesa di un cortese cenno di riscontro Le invio i miei migliori saluti

President de la Republique, S.E.M. Pierre Nkurunziza

Presidence de la Republique

Boulevard de l'Independence

Rohero I  
BP 1870 Bujumbura / BURUNDI

e-mail: [www.presidence.gov.bi](http://www.burundi.gov.bi/)

Fax: 00257.22227490

Monsieur le Président,

a la suite d’informations reçues de l’ACAT Italia, je tiens à vous exprimer mes plus vives préoccupations à propos de la détention arbitraire de Monsieur **Germain Rukuki**, ancien membre de l’ACAT-Burundi, arrêté arbitrairement par des policiers, le 13 juillet 2017, sans mandat d’arrêt, à son domicile de Bujumbura.

Il a été détenu au secret 14 jours dans les locaux du Service national de renseignements (SNR) en violation des articles 10 et 95 du Code de procédure pénale, avant d’être transféré, le 26 juillet 2017, à la prison de Ngozi sans avoir été auditionné par le magistrat du Parquet.

**M. Germain Rukuki** est accusé *« d’atteinte à la sûreté intérieure de l’Etat »* et de *« rébellion »* pour avoir collaboré avec l’ACAT-Burundi.

Bien que le Ministère public n’ait fourni aucune preuve sérieuse à l’encontre de M. Germain Rukuki pour les crimes qui lui sont reprochés, le Tribunal de grande instance de Ntahangwa a décidé de le maintenir abusivement en détention préventive. Le 25 août, plusieurs Rapporteurs spéciaux des Nations Unies ont publiquement appelé à sa libération.

Vu les nombreuses irrégularités constatées dans la procédure judiciaire et l’absence de la moindre preuve de culpabilité, je vous prie, Monsieur le Président, de faire libérer immédiatement et sans conditions M. Germain Rukuki et de garantir en toutes circonstances son intégrité physique et psychologique.

Je vous exhorte également à mettre un terme à toute forme de harcèlement, y compris judiciaire, à l’encontre des défenseurs des droits de l’homme burundais qui œuvrent pacifiquement et à respecter leur liberté d’association et d’expression.

Dans cette attente, je vous prie de croire, Monsieur le Président, à l’expression de ma haute considération.

                                                Ambasciata del Burundi

Via Enrico Accinni, 63

*Copia della lettera inviata al*

*Presidente della Repubblica*

*S.E.M. Pierre Nkurunziza*

00195 Roma

e-mail: [ambabu.roma@yahoo.fr](mailto:ambabu.roma@yahoo.fr)

Fax: (+39) 06 363 81 171

Signor Presidente,

in seguito alle informazioni ricevute da ACAT Italia, Le scrivo per esprimere la mia viva preoccupazione per la detenzione  arbitraria del signor **Germain Rukuki**, già membro dell'ACAT Burundi, arrestato arbitrariamente dai poliziotti il 13 luglio 2017, senza mandato, a casa sua.

È stato detenuto in isolamento per 14 giorni nei locali del Servizio nazionale investigativo (SNR) in violazione degli  arts. 10 e 95 del Codice di procedura penale e successivamente trasferito alla prigione di Ngozi il 26 luglio 2017, senza essere stato ascoltato dal magistrato del Parquet.

**Germain Rukuki** è accusato di "*attentato alla sicurezza dello stato*" e di "*ribellione*" per aver collaborato con l'ACAT Burundi.

Anche se non è stata fornita alcuna prova seria che avvalori questa accusa da parte delle autorità competenti, il tribunale di grande istanza di Ntahangwa ha deciso lo stesso di trattenerlo abusivamente in detenzione preventiva. Il 25 agosto, numerosi Rapporteur speciali dell'ONU hanno chiesto pubblicamente la sua scarcerazione.

In considerazione dei numerosi errori procedurali riscontrati e della mancanza di prove serie  nei suoi confronti,le chiedo, signor Presidente, di far liberare immediatamente e senza condizioni Germain Rukuki e di garantire in ogni circostanza la sua integrità fisica e psichica.

La esorto ugualmente a porre fine a ogni forma dì persecuzione, ivi compresa quella giudiziaria, nei confronti dei difensori dei diritti umani burundesi che operano pacificamente  e di rispettare la loro libertà di associazione ed espressione.

La ringrazio dell'attenzione e invio distinti saluti